

L'ANALISI

Un anno di governo gettato al vento

Un anno di governo non è un periodo lungo. Ma dopo avere concesso questa attenuante, l'anniversario (è stato il primo giugno) della formazione del governo non può che essere anche l'occasione di un bilancio. A un anno di distanza nel paniere ci sono, in realtà, solo tre provvedimenti significativi: il reddito di cittadinanza, quota 100 (entrambi con meccanismi attuativi assai complicati e minori benefici di quanto i potenziali utilizzatori si attendessero), la stretta sull'immigrazione. Si può aggiungere il tiepido avvio della flat tax, che doveva riguardare la maggioranza dei contribuenti invece è stata finalizzata a una piccolissima parte di essi.

La novità è stata fare quasi nulla

Tutto il resto scritto nel contratto è ancora nel limbo delle buone intenzioni e si fatica a capire come potrà prendere forma poiché il voto ha indebolito il rapporto tra i due firmatari. C'è da considerare che, come spesso accade, le clausole contrattuali si prestano a interpretazioni difformi. Per esempio sulla formula «revisione della Tav» si possono ritrovare sia coloro che la vogliono poi realizzare sia coloro che intendono bloccarla. Così quando dallo scritto si deve passare ai fatti sono dolori. Si tratta dello stesso

DI CARLO VALENTINI

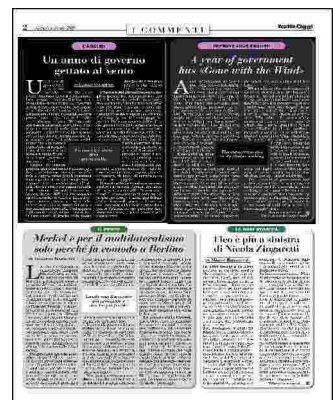
destino di altre proposte a suo tempo sottoscritte.

Che ne è del dimezzamento degli stipendi dei parlamentari, uno dei leitmotiv dei 5stelle in campagna elettorale, inserito nel contratto? Non solo non ve n'è più traccia ma non si è operata neppure una razionalizzazione dei sostanziosi optional che rimpinguano la busta paga dei politici. Poi è scomparsa dall'ordine del giorno la riconsiderazione delle concessioni autostradali, annunciata dopo la tragedia di Genova, e l'Alitalia continua a ingoiare soldi pubblici in assenza di interventi risolutivi.

Sull'autonomia differenziata regionale si gioca ai 4 cantoni, il reddito minimo è ancora ai primi passi e nessuno dei provvedimenti annunciati per

ridurre il carico fiscale ha visto la luce: le accise, lo spesometro, il redditometro, gli studi di settore sono ancora vivi e vegeti.

Il contratto prevedeva norme contro l'evasione fiscale, sostegni all'export, spinta all'informatizzazione. Tutto è rimasto al palo, anche perché governare è assai più difficile che stare sulle piazze, e le accuse reciproche non fanno avanzare d'un passo l'azione di un governo che, dopo un anno, appare sempre più claudicante.



IMPROVE YOUR ENGLISH

A year of government has «Gone with the Wind»

A year of government is not that long. Notwithstanding the extenuating circumstances, the government anniversary (on June 1st) can be the chance to analyse results. A year later, there are actually only three noteworthy measures in total: universal basic income, Quota 100 (both with very complicated implementation mechanisms and fewer benefits than the potential users expected), the initiative against immigration. We should also mention the shy start of the flat tax, which it was supposed to affect the majority of taxpayers but, in the end, it concerned only a small part of them.

Everything else written in the contract of the government is still in the limbo of good intentions, and it is hard to understand how it will take shape since the elections have weakened the relationship between the two parts. One should consider that, as often happens, the contractual clauses can be interpreted in different ways. For example, on the formula «review of the high-speed train system,» it is possible to find those who want to complete it and those who want to stop it. So, when you go from writing to facts, it is always painful. The same happened

for other proposals signed at the time.

What about the reduction of salaries of MPs, one of the main topics of the 5stars in the election campaign, included in the contract too? They are not mentioning it anymore, and also they forgot about the reduction of the extras costs that fill the pay check of politicians. What about the review of the motorway concessions announced after the Genoa tragedy? What about Alitalia that keeps swallowing public money in the lack of definitive measures? What about the differentiated regional autonomy?

They are playing hide-and-seek. The minimum income is still in the first steps, none of the measures announced to reduce the tax burden has

seen the light: excise duties, expenses-meter, profit-meter, sector studies are still alive and well.

The contract provided for rules against tax evasion, export subsidies, and IT innovation. Everything is just paper because governing is much harder than staying in the squares. Blaming each other does not make any step forward to a government that after a year is increasingly lame.

— © Riproduzione riservata —
Traduzione di Carlo Ghirri

*The innovation was
to do almost nothing*